



sabato 2 agosto 2014

A giugno raccolta positiva per 2,5 miliardi

Isabella Della Valle

Anche giugno non ha deluso le attese. La raccolta netta delle reti di promotori finanziari è stata positiva per 2,5 miliardi, confermandone il dinamismo nella vendita di prodotti finanziari nel nostro Paese.

Con quest'ultimo dato il bilancio semestrale delle reti si è così portato a 11,6 miliardi, dei quali 10,7 arrivati dal comparto del risparmio gestito e 882 milioni dall'amministrato. Evidente in questo primo semestre dell'anno la netta preferenza dei risparmiatori per gli strumenti del risparmio gestito. Preferenza che è stata ribadita anche a giugno, dal momento che a dare la spinta al saldo complessivo è stato appunto il gestito con un contributo pari a 2,9 miliardi. Una cifra ottenuta quasi esclusivamente con il supporto degli Oicr aperti (organismi di investimento collettivo del risparmio) in attivo per 2,4 miliardi (8,9 da gennaio) e collocati in maniera equilibrata tra la vendita diretta di quote (per 1,1 miliardi) e tramite le unit linked (per 1 miliardo).

Si è tinto di rosso, invece, il saldo del risparmio amministrato con un deficit di 386 milioni, complice la disaffezione per il collocamento diretto di titoli il cui dato è negativo per 1,2 miliardi (-2 miliardi da inizio 2014). In attivo, invece l'andamento degli strumenti di liquidità positivi per 818 milioni (2,9 miliardi da gennaio).

Focalizzando l'analisi sugli Oicr, giugno è stato molto performante anche per gli sportelli bancari la cui raccolta è stata positiva per 4,9 miliardi (sui 7,2 totali raccolti dal sistema). Ancora una volta sono stati i flessibili a fare la parte del leone (3,5 miliardi). Spalmate su più tipologie, invece, le scelte della clientela dei promotori. Nel semestre gli sportelli hanno raccolto in totale 32,9 miliardi, le reti 8,9.

Nella classifica delle società per raccolta netta totale da inizio anno, prima posizione per Banca Generali, seconda per Mediolanum e terza per Azimut.

© RIPRODUZIONE RISERVATA